

Rassegna Stampa

1/09/2023

LA POLITICA

Forza Italia si è spaccata pro e contro la giunta

Scontro sulle nomine di Asm. Un doppio comunicato del partito: del commissario e dei "ribelli" Carbone e Virgilio. Gli Azzurri pronti a lasciare la maggioranza

Filiberto Mayda / VOGHERA

«Il comunicato? È una fake», dice il parlamentare di Forza Italia, Alessandro Cattaneo. Peccato che sia firmato da Andrea Itraloni, ossia quello che svolge il ruolo di commissario del partito a Voghera. Ma, qualche ora dopo, arriva il secondo comunicato, sempre di Forza Italia, stavolta con le firme dell'ex coordinatore cittadino Giuseppe Carbone e della vicesindaca Simona Virgilio. Qual è quello "buono"? Ah saperlo. Sta di fatto che ieri è ufficiale che a Voghera di Forza Italia ce ne sono due. Non una. E si fanno la guerra. Senza che sia mai citata, a scatenarla è stata la lotta per le nomine nella cda di Asm.

Il primo comunicato è un ceffone in faccia all'amministrazione Garlaschelli e si annunciano decisioni clamorose (l'uscita dalla maggioranza, di fatto); il secondo è un chiaro sostegno all'attuale maggioranza. Da un lato ci sono i vertici degli azzurri: il coordinatore provinciale Antonio Bobbio Pallavicini e appunto Itraloni, ma a Voghera anche Marina Azzaretti, se non gli ex sindaci Aurelio Torriani e Carlo Barbieri, oltre a una parte degli iscritti. Dall'altra, appunto, Carbone e la Virgilio, e un'altra parte di Forza Italia sostenuta dal parlamentare Cattaneo. Sullo sfondo, ovviamente, l'asse Bobbio Pallavicini con Angelo Ciocca e, dall'altra parte, il presidente della Provincia, Giovanni Pali e l'assessora regionale Elena Lucchini.

Nel frattempo, Forza Italia,



I festeggiamenti di Forza Italia per l'elezione della Garlaschelli

quella commissariata da Itraloni, si è presa l'ultimo ceffone, nessun posto in Asm SpA. «La Lega ha voluto dimostrare a Fi che a fare la guerra si perde un pezzo di potere», ci spiega chi conosce bene i retroscena.

IL COMUNICATO N. 1

E veniamo alle parole ufficiali di ieri. Il primo comunicato è del commissario Itraloni che, a fronte della beffa su Asm, scrive: «Il Coordinamento Provinciale di Forza Italia prende atto che il sindaco di Voghera Paola Garlaschelli, oltre a non aver dato corso al confronto richiesto dal coordinatore provinciale di Forza Italia Bobbio Pallavicini all'indomani delle dimissioni del Consiglio di Amministrazione di Asm Voghera spa, ha effettuato le nomine dei rappresentanti della cda della partecipata senza

consultare in alcun modo il partito Forza Italia, componente di maggioranza dell'amministrazione, e senza ricomprendere il candidato Massimo Maiola, proposto dal partito. Prendiamo altresì atto, con enorme delusione e dispiacere, che la notizia è stata appresa dal commissario cittadino Itraloni e dai consiglieri di Forza Italia solo a seguito dell'osservazione dell'albo pretorio. L'asse si sposterà verso l'interessamento dell'indirizzo regionale del partito, consultato il quale sarà nostra premura valutare eventuali decisioni politiche».

IL COMUNICATO N. 2

Replicanp, con altre firme in calce, Carbone e la Virgilio: «Non condividiamo il tono di rottura politica rispetto all'attuale amministrazione. Noi che ci siamo candidati e abbia-

mo sempre sostenuto l'amministrazione Garlaschelli, crediamo che occorra riprendere il dialogo per risolvere le tematiche politiche. Nell'ultimo periodo si sono invece utilizzati, da parte di alcuni esponenti che hanno parlato in nome e per conto di Forza Italia, toni troppo alti e perennemente conflittuali. Questo metodo ha compromesso la fiducia all'interno della coalizione. Non condividiamo inoltre iniziative intempestive perché per noi è primario non frazionare il centrodestra. Altresì prima di ricorrere a livello regionale, sarebbe piuttosto opportuno radunare tutti i militanti iscritti e rappresentanti istituzionali di Forza Italia in

I vertici provinciali puntano alla rottura con l'attuale amministrazione

questa provincia per aprire un dibattito».

GLISCENARI

Cosa accadrà adesso? A Voghera la politica è imprevedibile per definizione. Una voce che corre è che comunque Itraloni porterà Forza Italia fuori dalla maggioranza, Carbone e la Virgilio lasceranno gli Azzurri aderendo a qualche altro partito (Lega o FdI) o fondando una lista civica, anche in vista delle prossime elezioni. La Azzaretti, come ha promesso, passerà all'opposizione. Per la Garlaschelli cambierà poco, alla fine. —

Il parlamentare contro la linea dettata da Bobbio Pallavicini: «Ora il dialogo»

Cattaneo accusa: «Questa segreteria ha sempre fallito»

L'INTERVISTA

Stavolta il parlamentare pavese di Forza Italia, Alessandro Cattaneo, non si nasconde dietro alle parole. Il "caso Voghera" sta lasciando il segno.

Cattaneo, che succede al suo partito in quel di Voghera?

«Succedono delle cose talmente assurde e paradossali che la credibilità a questo punto è pari a zero».

Si riferisce al comunicato di Itralonì?

«Mi riferisco a quello, certamente. A me Itralonì è anche simpatico, ma stiamo parlando di uno che ha fatto prima la campagna elettorale per Calenda, poi ha sostenuto la Fedegari per FdI. E ora cosa fa? Un comunicato bizzarro che conferma come queste persone abbiano lavorato fin dal primo giorno contro l'amministrazione Garlaschelli, che abbiano cercato sempre pretesti per uscire dalla maggioranza...».

Mi scusi. Con "queste persone" intende il coordinatore provinciale Antonio Bobbio Pallavicini?

«Sì, certamente. Ma poi, come avrà visto, è arrivato un comunicato di persone per bene, persone che hanno sempre lavorato per il partito, durante e dopo la campagna elettorale, e che hanno sostenuto la Garlaschelli. E poi tutta questa attenzione del coordinatore provinciale per Voghera, come se fosse il problema principale, quando la situazione è molto peggiore a Vigevano e a Pavia. Però a Pavia, chissà perché,

va tutto benissimo. Peraltro, vorrei ricordare che si andrà prima a votare a Pavia, e poi a Voghera. Quindi, credo che ci siano delle priorità».

Resta il fatto che il partito è diviso a Voghera. Non credo che vi faccia bene.

«No, una soluzione sarebbe quella di fare un coordinamento provinciale vero, dove ovviamente dovrò essere invitato, e discutere di quello che sta accadendo».

Perché "coordinamento vero"? Era falso quello del comunicato stampa?

«Ne faccio parte, nessuno mi ha invitato e non sono stato informato. E chiaro che siamo di fronte a un progetto trasversale per spaccare il centrodestra, a Voghera come a Gambolò».

E dietro chi ci sarebbe? Ma-

«Siamo di fronte a un progetto per spaccare il centrodestra»

gari quello a cui stiamo assistendo è ancora lo scontro infinito tra Giovanni Palli e Angelo Ciocca?

«Sì, ci portiamo dietro ancora le tensioni delle elezioni provinciali. Siamo di fronte a pezzi di partiti che hanno in qualche modo aderito ad altri pezzi di partiti».

Dunque, che fare?

«Direi che adesso ci vuole buon senso, questa segreteria provinciale ha portato a risultati zero, a porte sbattute in faccia, ad esclusioni dalle candidature. Ora si deve dialogare». —

F.MA.

Risorse idriche, preoccupano i dati del centro Italia

L'aggiornamento dell'Osservatorio Anbi. Il presidente Vincenzi: "Infrastrutture idrauliche urgenti"

Secondo l'ultimo aggiornamento dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche le piogge abbondanti "hanno risolto in poche ore la lunga crisi dei laghi del Nord" ma "al Centro si accentuano l'agonia del Trasimeno e le difficoltà dei bacini laziali".

Per il presidente dell'Associazione, Francesco Vincenzi, "ancora una volta sono i dati a confermare l'urgente necessità di infrastrutture idrauliche, capaci di calmierare le esigenze idriche di un Paese alla mercè della crisi climatica. Noi non possiamo che ricordare le centinaia di progetti cantierabili messi a disposizione dai consorzi di bonifica e irrigazione lungo l'intera Penisola".

In Umbria, dunque, "le piogge non sono state sufficienti a dare ossigeno al lago Trasimeno che purtroppo continua a ristagnare da oltre un anno e mezzo a un livello largamente inferiore al minimo vitale - spiega l'Associazione - una situazione di insufficienza idrica si registra anche per i fiumi, tra i quali solo il Chiascio è sopra la media".

Stato di difficoltà anche per i laghi del Lazio, "dove quello di Bracciano torna sotto la soglia critica, mentre quello di Nemi è addirittura oltre 10 centimetri più basso rispetto al già insufficiente 2022. Buona, invece, è la condizione dei fiumi con Tevere, Aniene e Fiora sopra media. Su Roma, fino ad oggi, sono caduti 585 mm di pioggia, quando in tutto lo scorso anno se ne erano calcolati appena 459 mm.

Continuano, invece, ad essere siccitose le zone della Maremma laziale e del litorale a Nord di Roma: il territorio di Cerveteri, che già nel 2022 si era contraddistinto per essere una delle zone meno piovose d'Italia, pare stia seguendo la stessa scia".